

## LA LEGA RISPONDE: «IL VERDE È GARANTITO» E Piazza (M5s) si smarca «Roma ora non sbagli»

**GLI ECHI** della non semplice fase che sta passando la compagine di Governo, con Lega e Cinque Stelle divisi dal caso Siri e da altri nodi nazionali, arrivano anche a Bologna con il caso Invimit. Deflagrato, di fatto, con l'intervista di Nuccio Altieri al *Carlino* che ha chiarito i legittimi intenti della società governativa che si occupa della valorizzazione di immobili e aree pubbliche. Una *mission* che, per il prossimo triennio, vale 3 miliardi di euro da incassare per abbattere il debito pubblico. Ma il Movimento su come intervenire ai Prati di Caprara non è assolutamente d'accordo con Altieri («Vanno riqualificati, sminati e resi utili per la città con servizi, cultura e aree verdi, tenerli abbandonati sarebbe un crimine contro l'umanità»), come ribadito ieri in Consiglio Comunale da Marco Piazza. «Bologna è al centro di una delle aree più inquinate d'Europa – ha ribadito il vicepresidente del Consiglio –, sarebbe un crimine ambientale intraprendere delle politiche che non abbiano come priorità la salute dei cittadini». Quindi,

per Piazza, «gli oltre 40 ettari dei Prati di Caprara sono stati oggetto di una lunga istruttoria pubblica, dalle voci della città è emersa forte la preoccupazione per l'avanzare dell'inquinamento. Gli indici di edificabilità possono anche essere azzerati».

**LA NETTA** contrarietà alle ipotesi di cittadella della moda e altre urbanizzazioni Piazza l'aveva messa nero su bianco in un ordine del giorno presentato prima di quello poi approvato dai dem. «Si impegna il sindaco – si legge nell'odg – a far presente al presidente di Invimit la specifica grave situazione ambientale di Bologna, che richiede a tutti gli interlocutori pubblici di mettere l'ecologia, la qualità dell'aria e la salute dei cittadini davanti agli obiettivi economici e finanziari dei potenziali guadagni». Al sindaco, poi, si dava indicazione di «avviare con Invimit una revisione degli accordi che hanno portato alla formazione del Poc in chiave

ambientale, per massimizzare l'efficacia di quell'area sul miglioramento della qualità dell'aria e dell'ambiente». Il documento di Piazza, però, non è passato perché non sono bastati i voti a favore di M5s, Coalizione civica, Amelia Frascaroli e misto. Hanno votato contro Pd, Fi e Lega, si è astenuta Insieme Bologna. Lo stesso Carroccio ha difeso le parole di Altieri. «Si sta perdendo la bussola – ha affermato la capogruppo della Lega, Francesca Scaramo –. Sui Prati non c'è stato confronto e infatti il presidente di Invimit chiede che ciò avvenga quanto prima, sottolineando l'area verde senza discuterla». Se è vero che ora «la palla è in mano a Invimit e ci si rivolge direttamente al Governo – ha affermato invece Piazza – le regole entro cui ci si muove le ha fatte il Comune nel 2016». Il M5 ha deciso comunque di votare anche l'odg del Pd, per «dare un segnale a larga maggioranza e smuovere le acque, così da evitare errori grossolani» ha concluso Piazza.

**Paolo Rosato**

“

Piazza: «Per noi gli indici di edificabilità potrebbero essere anche azzerati. Votiamo col Pd per dare un segnale a larga maggioranza e smuovere le acque»



**CINQUE STELLE**  
Marco Piazza, vicepresidente del Consiglio comunale



Peso: 36%